

DISTRIBUZIONE
GRATUITA
NUMERO UNICO
DICEMBRE 2002



CURATO DAI GIOVANI
DELLA CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA A.D.I.
VIA NC 1, 13 - PALERMO
Tel. 0916252428 - 091594998

TUTTO È COMPIUTO

Questa è la frase che Gesù pronunciò prima di morire (Giovanni 19:30). Fu una frase che venne gridata, come ci viene riferito da Matteo, al capitolo 27, verso 50; Gesù raccolse le sue ultime forze per dire a gran voce: "Tutto è compiuto!" Tutto ciò che Gesù ha fatto su questa terra non è stato casuale, quindi, sicuramente queste parole avranno un importantissimo significato per essere state le ultime che, come uomo, ha pronunciato. Tutto è compiuto: compiuto cosa? La sua venuta nel mondo? La sua vita come uomo?

Che cosa voleva dire Gesù con queste parole?

LA LEGGE

Iniziamo con il dire che prima della venuta di Gesù regnava il principio della Legge: per essere graditi a Dio bisognava seguire precetti, rispettare una moltitudine di cerimoniali, e spiare i propri peccati tramite sacrifici animali. Se vi è capitato di sfogliare le pagine del libro del Deuteronomio, avrete osservato quanto fosse complicato per l'uomo trovarsi a posto con la legge di Dio. Figuratevi che persino molti cibi non si potevano mangiare, per esempio il polpo o il maiale ve li potevate sognare perché erano considerati impuri, e con loro anche voi se solo li toccavate. Se un vostro caro moriva

non potevate toccare il suo corpo, sareste rimasti impuri. La legge contemplava un'infinità di precetti e prescrizioni che regolavano caso per caso la vita su questa terra. Insomma per l'uomo seguire la legge era quasi impossibile, perché tutto ciò implicava un'ottima conoscenza delle cose di Dio ed una grande forza di volontà. Ovviamente la legge non era un "cappriccio" di Dio ma una strada necessaria per farci acquisire un minimo di spiritualità per essere graditi a Dio ed ottenere la salvezza. Capite bene che la legge fu un fallimento, non di Dio, ma dell'uomo che riusciva a solo a sviarsi. Ecco perché Dio (amando il mondo) ha dato il Suo unigenito Figliolo, affinché chiunque creda in lui non pe-

risca, ma abbia vita eterna. (Giov. 3: 16). Dio ha agito così perché ha visto che con la legge l'uomo non riusciva ad arrivare a Lui. Nella legge non è contemplata la grazia, ma contano le opere. Qualcuno di noi può dire di poter riuscire a seguire la legge oggi? Pensiamo di alzarci presto la mattina, di andare a procurarci un vitello maschio senza difetto, caricarlo in macchina, andare dal sacerdote e farlo sacrificare. Oggi questo ha dell'incredibile, ma se Dio non ci avesse amato tanto da darci Gesù, dovremmo camminare ognuno di noi con uno zook al seguito, avendo paura di animali impuri, di essere impuri, di stringere la mano a persone che potrebbero essere impure in quel momento.



In questo numero:

Ecologia e natura	pag. 3
Quella sera ho pregato veramente!	" 4
Non è compito mio	" 5
Storia della musica cristiana: I Salmi	" 6/7
Una vigna di qualità	" 8/9
Prove e tentazioni	" 9
Testimonianze	" 10
Calendario	" 11

In questo numero:

- Ecologia e natura - pag. 3
- Quella sera ho pregato veramente! - pag. 4
- Non è compito mio - pag. 5
- Storia della musica cristiana: I Salmi - pag. 6/7
- Una vigna di qualità - pag. 8/9
- Prove e tentazioni - pag. 9
- Testimonianze - pag. 10
- Calendario - pag. 11

